

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.qualenergia.it/articoli/cosa-spinge-famiglie-scelta-riscaldamento-legna-pellet/>

# Cosa spinge le famiglie a scegliere il riscaldamento a legna e pellet

Redazione QualEnergia.it

Un'indagine SWG, realizzata per le aziende associate ad AIEL, indica cosa motiva i consumatori a scegliere o meno impianti per il riscaldamento a legna e pellet. Riduzione dei consumi, innovazione tecnologica e incentivi tra i driver principali.



Le principali motivazioni che spingono a **cambiare o integrare l'impianto di riscaldamento** già in uso con un altro sistema dipendono dalla prospettiva di una riduzione dei consumi, dal maggiore interesse per gli impianti più innovativi e per il loro minor impatto ambientale.

Sono indicazioni che emergono da **un'indagine sul riscaldamento domestico** condotta da SWG per conto di **AIEL** – Associazione italiana energie agroforestali, che ha fotografato la situazione attuale del mercato dei dispositivi per il riscaldamento domestico a **legna e pellet** e i comportamenti di acquisto messi in atto dai potenziali clienti.

L'indagine è stata condotta alla fine di marzo 2023 su un campione rappresentativo di soggetti che hanno dichiarato di aver operato un'integrazione o una sostituzione del loro impianto di riscaldamento con uno diverso negli ultimi dodici mesi o coloro che hanno intenzione di farlo nel corso dei prossimi 12 mesi.

Oltre il 59% del campione considera la scelta di un **dispositivo a legna e pellet come integrazione di altri sistemi** di riscaldamento. Il 34% del campione privilegia le stufe a legna, seguito a brevissima distanza (33%) dagli utenti che optano per le stufe a pellet.

Tra le opzioni figurano poi anche gli inserti o camini a legna (15%) e le caldaie a pellet (14%) mentre gli inserti a pellet sono stati scelti dal 4%.

Riguardo alle **motivazioni** principali che hanno spinto o spingeranno gli intervistati a sostituire l'impianto di riscaldamento già in uso, si nota che per il 29% degli intervistati **l'impianto** utilizzato in precedenza **consumava troppo** e con il nuovo punta a ridurre il consumo.

Il 26% ritiene il nuovo tipo di **impianto più innovativo**, mentre il quasi il 24% ha scelto il nuovo impianto per passare a un sistema che abbia un **impatto ambientale più contenuto**.

Significative sono anche le **motivazioni di carattere estetico** e legate al **comfort** del nuovo impianto, citate dal 20% degli intervistati e la presenza di **incentivi** statali e/o regionali dedicati alla sostituzione dei sistemi di riscaldamento: decisivi per oltre il 19%.

Le motivazioni alla base della scelta di un dispositivo a legna o pellet riguardano per il 47% degli intervistati il risparmio in bolletta e il minore prezzo del combustibile e per il 31% la piacevolezza e l'intensità che garantisce il calore naturale del legno.

Anche i **limitati costi di manutenzione** (18%), l'idea di un minore impatto ambientale (17%) e la disponibilità del combustibile, la possibilità di scaldare anche durante eventuali *blackout* e l'estetica (15%) sono motivazioni che portano a scegliere un dispositivo a legna o pellet.

Vediamo anche le motivazioni che hanno fatto scegliere **soluzioni alternative alle biomasse**: il 24% ha ritenuto che un'abitazione disposta su due piani potrebbe essere difficile da scaldare con una stufa, oppure, per il 23%, c'è la difficoltà di dover portare a casa il combustibile e pulire la stufa; per il 23% l'eccessiva superficie dell'abitazione.

“Se l'andamento del mercato del pellet di quest'ultimo anno ha polarizzato la scelta del consumatore verso stufe o inserti a legna – commenta **Annalisa Paniz**, direttrice generale di AIEL – quello che è davvero interessante rilevare è che, a prescindere dal biocombustibile, chi sceglie di integrare il riscaldamento di casa con un generatore a legna o pellet lo fa concentrandosi sulla **tecnologia, più avanzata e sostenibile** dal punto di vista ambientale. Segno che l'impegno del settore nell'innovazione tecnologica è stato riconosciuto e premiato dal mercato, anche in relazione all'emanazione di normative regionali d'utilizzo sempre più stringenti dal punto di vista dei livelli emissivi”.

Ricordando che sono attualmente sono ancora disponibili **contributi regionali ai privati**, che possono essere cumulati con il conto termico, per l'installazione o la sostituzione di impianti di riscaldamento a biomassa (legna e pellet) in **Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Campania e Basilicata** (oltre che nella Provincia di Bolzano), segnaliamo anche un interessante **convegno** che si svolgerà a Legnaro (PD) il prossimo 9 giugno, dove si parlerà, nell'ambito delle soluzioni e degli incentivi per i nuovi obblighi di copertura dei consumi per nuovi edifici e ristrutturazioni rilevanti, anche di sistemi integrati o ibridi molto innovativi costituiti da **caldaie a biomasse, fotovoltaico e pompe di calore**.